

SENTENZA DELLA CORTE

(Sesta Sezione)

del 27 dicembre 2004

nella causa C-59/04: Commissione delle Comunità europee
contro Repubblica francese ⁽¹⁾

*(Inadempimento di uno Stato — Direttiva 2001/29/CE —
Armonizzazione di alcuni aspetti del diritto d'autore e dei
diritti connessi nella società dell'informazione — Omesso
recepimento entro il termine prescritto)*

(2005/C 82/09)

(Lingua processuale: il francese)

Nella causa C-59/04, avente ad oggetto un ricorso per inadempimento ai sensi dell'art. 226 CE, proposto l'11 febbraio 2004, **Commissione delle Comunità europee** (agente: sig.ra K. Banks) contro **Repubblica francese** (agenti: sig. G. de Bergues e sig.ra A. Bodard-Hermant), la Corte (Sesta Sezione), composta dai sigg. A. Borg Barthet, presidente di sezione, J.-P. Puissochet e J. Malenovský (relatore), giudici, avvocato generale: sig. A. Tizzano, cancelliere: sig. R. Grass, ha pronunciato, il 27 gennaio 2005, una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore:

1. *La Repubblica francese, non avendo adottato le disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative necessarie per conformarsi all'art. 5, n. 1, e agli artt. 6 e 7 della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 22 maggio 2001, 2001/29/CE, sull'armonizzazione di taluni aspetti del diritto d'autore e dei diritti connessi nella società dell'informazione, è venuta meno agli obblighi ad essa incumbenti ai sensi di tale direttiva.*

2. *Per il resto il ricorso è respinto.*

3. *Ciascuna parte sopporta le proprie spese.*

⁽¹⁾ GU C 71 del 20.3.2004.

SENTENZA DELLA CORTE

(Quarta Sezione)

27 gennaio 2005

nel procedimento C-125/04 (domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Collège d'arbitrage de la Commission de Litiges Voyages): **Guy Denuit, Betty Cordenier contro Transorient - Mosaïque Voyages et Culture SA** ⁽¹⁾

(«Questioni pregiudiziali — Rinvio alla Corte — Giurisdizione nazionale ai sensi dell'art. 234 CE — Tribunale arbitrale»)

(2005/C 82/10)

(Lingua processuale: il francese)

Nel procedimento C-125/04, avente ad oggetto la domanda di pronuncia pregiudiziale proposta alla Corte, ai sensi dell'art. 234 CE, dal Collège d'arbitrage de la Commission de Litiges Voyages (Belgio) con decisione 4 dicembre 2003, pervenuta in cancelleria l'8 marzo 2004, nel procedimento **Guy Denuit, Betty Cordenier contro Transorient - Mosaïque Voyages et Culture SA**, la Corte (Quarta Sezione), composta dal sig. K. Lenaerts, presidente di sezione, dalla sig.ra N. Colneric e dal sig. J. N. Cunha Rodrigues (relatore), giudici; avvocato generale: sig. A. Tizzano; cancelliere: sig. R. Grass, ha pronunciato, il 27 gennaio 2005, una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore:

1. *La Corte non è competente a pronunciarsi sulle questioni sottoposte dal Collège d'arbitrage de la Commission de Litiges Voyages.*

⁽¹⁾ GU C 156 del 12.6.2004.

Domanda di autorizzazione a procedere ad un pignoramento, presentata il 28 gennaio 2005 dalla società Intek Company contro la Commissione delle Comunità europee

Causa C-1/05 SA

(2005/C 82/11)

Il 28 gennaio 2005 la società Intek Company, rappresentata dal sig. R. Nahtan, avocat, ha presentato dinanzi alla Corte di giustizia delle Comunità europee una domanda di autorizzazione a procedere ad un pignoramento contro la Commissione delle Comunità europee.

— La richiedente chiede che la Corte voglia togliere l'immunità alla Commissione in modo che possa essere attuato presso quest'ultima il pignoramento dei fondi che essa detiene a favore del pignorato, nel caso di specie il CESD – Communautaire a.s.b.l., dal momento che non sussiste alcun argomento che osti, in diritto o in fatto, a che la Commissione, terzo pignorato, consegni validamente i fondi che detiene a titolo provvisorio nelle mani del pignorante.

— La richiedente conclude che la convenuta sopporti tutte le spese.

Richiesta di autorizzazione a procedere ad un sequestro presentata il 28 gennaio 2005 dalla società Names b.v. contro la Commissione delle Comunità europee

(Causa C-2/05 SA)

(2005/C 82/12)

Il 28 gennaio 2005 la Corte di giustizia delle Comunità europee è stata adita con una richiesta di autorizzazione a procedere ad un sequestro nei confronti della Commissione delle Comunità europee presentata dalla società Names b.v., rappresentata dall'avv. R. Nathan.

— La ricorrente conclude che la Corte voglia procedere alla sospensione dell'immunità della Commissione affinché il sequestro presso quest'ultima dei fondi da essa detenuti a favore della parte contro cui si richiede il sequestro, nella fattispecie la CESD-Communautaire a.s.b.l., possa essere condotto a buon fine, non ostando alcun argomento né in fatto né in diritto a che la Commissione, terzo sottoposto a sequestro, ceda validamente alla parte sequestrante fondi da essa detenuti a titolo precario.

— La ricorrente conclude che tutte le spese siano poste a carico della convenuta.

Domanda di autorizzazione a procedere ad un pignoramento, presentata il 28 gennaio 2005 dall'Agenzia statistica della Repubblica del Kazakistan contro la Commissione delle Comunità europee

(Causa C-3/05 SA)

(2005/C 82/13)

Il 28 gennaio 2005 l'Agenzia statistica della Repubblica del Kazakistan, rappresentata dal sig. R. Nahtan, avocat, ha presentato dinanzi alla Corte di giustizia delle Comunità europee una domanda di autorizzazione a procedere ad un pignoramento contro la Commissione delle Comunità europee.

— La richiedente chiede che la Corte voglia togliere l'immunità alla Commissione in modo che possa essere attuato presso quest'ultima il pignoramento dei fondi che essa detiene a favore del pignorato, nel caso di specie il CESD – Communautaire a.s.b.l., dal momento che non sussiste alcun argomento che osti, in diritto o in fatto, a che la Commissione, terzo pignorato, consegni validamente i fondi che detiene a titolo provvisorio nelle mani del pignorante.

— La richiedente conclude che la convenuta sopporti tutte le spese.

Domanda di pronuncia pregiudiziale, proposta dall'Arbeidshof te Brussel con ordinanza 23 dicembre 2004 nel procedimento Rijksdienst voor Sociale Zekerheid contro N.V. Herbosch Kiere

(Causa C-2/05)

(2005/C 82/14)

(Lingua processuale: l'olandese)

Con ordinanza 23 dicembre 2004, pervenuta nella cancelleria della Corte di giustizia delle Comunità europee il 5 gennaio 2005, nel procedimento Rijksdienst voor Sociale Zekerheid contro N.V. Herbosch Kiere, l'Arbeidshof te Brussel, ha sottoposto alla Corte le seguenti questioni pregiudiziali: